

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
Direzione Attività Legislativa
Servizio Legislativo

Rapporto sullo stato della legislazione

Anno 2002

VII LEGISLATURA
(1° Gennaio 2002/31 Dicembre 2002)

DIREZIONE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Servizio Legislativo

Nota introduttiva.

Il presente rapporto sullo stato della legislazione e sull'attività istituzionale del Consiglio Regionale -anno 2002- prosegue il discorso già iniziato nel corso del precedente anno con la elaborazione del primo Rapporto riferito alla legislazione maturata dall'inizio della VII legislatura (periodo maggio 2000 /31.12.2001).

Esso si propone di analizzare la normativa regionale approvata dal **1 gennaio 2002 al 31 dicembre 2002**. In uniformità con le simili analisi fatte per la legislazione dello Stato e delle altre Regioni, sono state utilizzate le medesime metodologie di aggregazione e di analisi del rapporto sullo stato della legislazione anno 2002 curato dal Servizio Studi della Camera dei Deputati, in modo da avere un quadro omogeneo di dati riferiti a diverse realtà legislative ma tra loro confrontabili.

Le leggi regionali promulgate nel 2002, pertanto, sono state analizzate secondo i seguenti indicatori:

- **il macrosettore e la materia al quale la legge regionale può essere riferita;**
- **il tipo di iniziativa legislativa;**
- **la commissione referente;**
- **la durata del procedimento;**
- **la tecnica redazionale;**
- **la tipologia della normazione.**

I dati raccolti sono stati poi riportati, sinteticamente, su griglie di rilevazione (vedi pag.22 e seg.).

L'aggiornamento annuale del rapporto consentirà una valutazione sull'andamento e le tendenze della produzione normativa nel lungo periodo e, soprattutto, potranno essere valutate le conseguenze dell'ampliamento delle competenze legislative delle Regioni dopo la riforma costituzionale.

Inoltre, un altro scopo del rapporto è quello di fornire uno strumento di conoscenza per meglio definire quella attività di riqualificazione normativa sulla quale, ormai da tempo, è iniziato un ampio dibattito. Infatti la qualità della legislazione è vista come uno degli strumenti per rispondere alle esigenze di certezza e conoscibilità delle norme oltre che di snellimento e riorganizzazione della produzione normativa, così come emerse dalla società civile.

Esigenza questa, che non è solo della nostra realtà regionale, ma è avvertita da tutte le amministrazioni che hanno potestà legislativa, al punto che già dall'inizio degli anni '90, l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) ha diramato "raccomandazioni" ai Paesi appartenenti alla propria area di intervento, finalizzate a migliorare il contenuto e l'organicità della produzione normativa. Conseguentemente molti paesi OCSE hanno intrapreso iniziative atte a migliorare la qualità della loro regolazione.

Il Parlamento ed il Governo italiano, hanno affrontato ripetutamente il problema, con l'emanazione di atti legislativi e circolari contenenti precise disposizioni sulle procedure da seguire per il miglioramento dei testi normativi (vedasi da ultimo la legge 8 marzo 1999, n. 50 -Delegificazione e testi unici di norme concernenti procedimenti amministrativi- ed in particolare l'art. 5 concernente l'Analisi dell'impatto della regolamentazione e la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2 maggio 2001, n. 1/1.1.26/10888/9.92- Guida alla redazione dei testi normativi).

Sempre a livello parlamentare, è stato istituito il Comitato parlamentare per la legislazione di cui all'art.16 bis del Regolamento della Camera, con lo scopo di incrementare la corretta applicazione delle tecniche legislative per adeguare il linguaggio e la forma del testo normativo a principi di chiarezza espositiva e di coerenza nell'ambito della legislazione vigente. Infatti, il parere del Comitato verte sulla qualità dei testi, la loro economicità, omogeneità, semplicità, chiarezza e proprietà della loro formulazione, nonché l'efficacia di essi nell'azione diretta alla semplificazione ed al riordino della legislazione vigente.

Per quanto riguarda la Regione Abruzzo, nel primo "rapporto sullo stato della legislazione riferita agli anni 2000 e 2001" già sono state delineate alcune iniziative utili a determinare il miglioramento della qualità della legislazione.

Nella precedente legislatura, con verbale n. 42/5 del 25 novembre 1996, il Consiglio Regionale ha approvato l'adozione del "Manuale di regole per la redazione dei testi normativi" tutt'ora in vigore. A partire dalla VII legislatura il Servizio Legislativo del Consiglio regionale ha introdotto, a corredo di ogni progetto di legge, la elaborazione di un fascicolo di documentazione finalizzato a fornire alle Commissioni e a tutti gli interessati al procedimento, un elaborato tecnico per l'esame istruttorio dell'articolato. Si tratta di "prime osservazioni" al testo del p. di l. consistenti in segnalazioni relative ai profili della proponibilità e alla correttezza del testo rispetto alle regole di tecnica legislativa.

Sempre nell'anno 2002, è stata avviata una fase sperimentale di Analisi dell'Impatto della Regolamentazione (A.I.R.); nello specifico la sperimentazione è stata fatta su un p. di l. di iniziativa consiliare concernente l'abolizione del divieto di istituire nuove fiere e mercati nei giorni festivi per i comuni montani e per quelli ricadenti nelle zone parco, ed ha riguardato sia

l'impatto sulla preesistente normativa regionale che sui destinatari finali della norma stessa.

L'iniziativa avviata dal Formez, nel corso dell'anno 2002, ha coinvolto le strutture dei Servizi Legislativi di Giunta e Consiglio, in uno dei primi tentativi regionali di applicazione delle tecniche di analisi A.I.R.

Al fine di migliorare il precedente "Manuale delle regole per la redazione dei testi normativi" adeguandolo anche all'evoluzione intervenuta nella materia nel corso degli ultimi anni, è stato avviato il procedimento per l'adozione da parte del Consiglio Regionale del nuovo "Manuale di regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi", contenente le nuove regole di drafting elaborate nell'ambito dell'Osservatorio Legislativo Interregionale (O.L.I.).

Del resto, lo stesso rapporto annuale sullo stato della legislazione rappresenta una forma "di apprendimento istituzionale" sia per consentire di guardare alla legislazione regionale con maggiore consapevolezza sia per raccogliere i suggerimenti necessari al suo miglioramento qualitativo.

D'altra parte non può ignorarsi che sino ad oggi il limitato successo delle iniziative per il governo della legislazione è, in gran parte, conseguenza del difficile raccordo tra i diversi livelli di legislazione e della mancanza di strumenti stabili e riconosciuti di comunicazione tra legislazione regionale, legislazione statale e legislazione comunitaria chiusi in altrettanti "universi paralleli".

Il sistema designato dalle nuove norme costituzionali introduce un tipo di legislazione ad intarsio perché anche le competenze conferite in via esclusiva alla Regione sono spesso parti di discipline normative nelle quali interviene lo Stato con competenza primaria in materie "trasversali" come nel caso della tutela della concorrenza, della determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e delle sanzioni penali.

Tale stato di cose suggerisce modalità sostanzialmente concertative per lo svolgimento dell'attività normativa da parte delle varie istituzioni di volta in volta interessate.

Uno dei primi momenti di raccordo tra l'attività legislativa nazionale e quella regionale è già presente nella collaborazione in essere tra i Servizi Legislativi dei Consigli Regionali e il Servizio Studi della Camera per la predisposizione della parte relativa alla legislazione regionale del rapporto sullo stato della legislazione italiana.

In sede di riunioni preparatorie di tale rapporto è stata sottolineata con forza l'opportunità che ciascuna Regione provveda ad elaborare un autonomo rapporto annuale sulla legislazione in modo da arricchire il quadro generale di conoscenza e di valutazione dello scenario nel suo complesso. D'altra parte le recenti modifiche al titolo V della Costituzione porteranno ad un incremento quantitativo e qualitativo della legislazione che necessita di un coordinamento e di un raffronto.

Alcune Regioni (Abruzzo, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Piemonte, Puglia, Umbria e Provincia di Trento) provvedono già a redigere propri rapporti annuali sulla legislazione con la comune finalità di valutare le rispettive linee di tendenza.

Una prima analisi di tali prodotti denuncia, per esempio, come la mancanza dei nuovi Statuti, tutt'ora in elaborazione, e la fase di attesa della definitiva redistribuzione di competenze normative e finanziarie, operata prima dalle leggi Bassanini e poi dalle riforme costituzionali del Titolo V, abbiano sinora consentito soltanto alcuni limitati mutamenti nelle tendenze della legislazione regionale.

Un importante elemento che ha certamente influito sul quadro generale è rappresentato dall'elezione diretta dei Presidenti della Giunta Regionale, di cui alla norma transitoria della legge costituzionale n. 1/1999, dal quale è conseguita l'attuale fase d'incertezza che ancora investe i Consigli circa un

nuovo modo di esplicitare le proprie attribuzioni di esercizio della rappresentanza democratica, della legislazione e del controllo.

Certamente il nodo sarà sciolto con l'approvazione dei nuovi Statuti regionali, che definiranno gli assetti fondamentali della forma di governo regionale, con riguardo anche al riparto di competenze normative tra Giunta e Consiglio, alla forma di esercizio delle rispettive funzioni, alla disciplina dei procedimenti di formazione delle diverse fonti del diritto, con un'attenzione particolare anche alle tematiche legate alla qualità della legislazione.

LE LEGGI E I REGOLAMENTI ANNO 2002

Dal 1 gennaio 2002 al 31 dicembre 2002 sono state promulgate dal Presidente della Giunta Regionale **n.38** leggi e **n.5** regolamenti. I dati sono riportati nella tabella 1.

Tabella 1

<i>1 gennaio 2002/31 dicembre 2002</i>	Totali
Leggi regionali	38
Regolamenti regionali	5

I REGOLAMENTI

Per quanto riguarda i regolamenti si osserva, preliminarmente, che gli stessi sono stati tutti approvati dalla Giunta regionale, a seguito dell'entrata in vigore della legge Costituzionale n. 1/99, che ha spostato la competenza della loro approvazione dal Consiglio regionale alla Giunta regionale stessa.

I cinque regolamenti emanati dal Presidente della Giunta nel 2002 si possono così qualificare:

- n. 4 regolamenti d'attuazione previsti nelle rispettive leggi regionali che ne prevedono i contenuti (reg. n. 2-3-4-5),
- n. 1 regolamento di modifica di un precedente regolamento attuativo previsto dalla rispettiva legge regionale.(vedi tab. 3a e tab.3b, pagg 35 e 36).

Si riportano, di seguito, i riferimenti relativi a n.4 deliberazioni della Giunta regionale, relative all'anno 2002, che stabiliscono criteri e modalità di

attuazione di LL.RR. e che quindi sembrerebbero avere nella sostanza natura regolamentare pur avendo la forma di mero atto amministrativo:

1)Deliberazione G.R. 22/03/2002, n. 119- L.R.11/99 comma 6), art.46- Approvazione dei criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali-. In alcuni articoli la deliberazione sembra avere un contenuto normativo che non può essere riconosciuto ad un atto amministrativo che dovrebbe limitarsi a dare attuazione a norme statali o regionali.

2)Deliberazione G.R. 26/06/2002, n. 447- Criteri e modalità di erogazione contributi di cui alla legge 21.05.1998, n.162. Nella deliberazione si stabiliscono criteri e modalità per l'erogazione di contributi per iniziative progettuali volte a favorire la partecipazione delle persone disabili ad attività culturali, ricreative e sportive.

3)Deliberazione G.R.1/08/2002, n. 600- Criteri e modalità per l'erogazione di contributi di cui all'art. 80, comma 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e D.M. 28.02.2002, n.70 in materia di servizi di telefonia rivolti alle persone anziane. Nella deliberazione si stabiliscono i criteri e le modalità per l'attivazione del servizio di telefonia per le persone anziane che vivono sole e con un reddito non superiore a quello dei trattamenti minimi di pensione erogati dall'INPS.

4)Deliberazione G.R. 10/08/2002, n. 700- L.R. 2 ottobre 1998, n.110, art. 9, comma 3 (rifinanziata con L.R. 29 novembre 1999, n. 124)- Criteri e modalità di erogazione dei contributi- Annualità 2002- L.R. 29 novembre 1999, n. 124. Nella deliberazione si stabiliscono criteri e modalità di erogazione di contributi erogati in favore delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.AA.BB.) operanti in campo socio-assistenziale e finalizzati al miglioramento dei servizi erogati agli utenti.

<i>LE LEGGI</i>

Per quanto riguarda la produzione legislativa su base semestrale si rileva che, nel **primo semestre** 2002, sono state promulgate **9** leggi mentre le restanti **29** sono state promulgate nel **secondo semestre** del 2002.

Il lento andamento iniziale, è stato determinato dalla paralisi legislativa dovuta agli effetti della sentenza T.A.R. Abruzzo-L'Aquila n. 7/2002 con la quale era stato annullato l'atto di proclamazione degli eletti alla VII legislatura. Il ripristino delle attività istituzionali determinate prima dall'ordinanza del Consiglio di Stato del 19 febbraio 2002, n.697, che ha sospeso l'efficacia della sentenza del T.A.R. limitatamente agli affari indifferibili ed urgenti, e successivamente dalla sentenza del Consiglio di Stato n 2333/02 del 16 aprile 2002, hanno riportato a regime la funzionalità dell'Assemblea legislativa regionale nel secondo semestre dell'anno 2002.

Suddivisione delle leggi per MACROSETTORE

Utilizzando la classificazione per materia adottata per la redazione del "Rapporto sullo stato della legislazione anno 2002" redatto dal Servizio Studi della Camera dei Deputati, le leggi regionali sono state suddivise per macrosettore e per materia. I macrosettori sono cinque e riguardano:

- **l'ordinamento istituzionale**
- **lo sviluppo economico e le attività produttive**
- **il territorio, l'ambiente e le infrastrutture**
- **i servizi alle persone ed alla comunità**
- **la finanza regionale.**

A loro volta ogni macrosettore si suddivide in materie individuate con un codice di sottoclassificazione. L'elenco dei codici è inserito a pag 32 del

Rapporto prima della tabella 2d contenente, tra l'altro, la classificazione per materia delle leggi regionali.

Nel 2002 sono state approvate, principalmente, strumenti normativi legati al “territorio, ambiente ed infrastrutture (n.13)” ed alla “finanza regionale”(n.13). Seguono le leggi in materia di “sviluppo economico ed attività produttive” (n.6). Il settore legato “ai servizi alle persone e alla comunità” è stato interessato da **n. 4** leggi ed infine “l'ordinamento istituzionale” ha interessato **n. 2** leggi (i dati sono riportati complessivamente nella successiva Tabella 2)

Tabella 2

Macrosettore		2002
A	Ordinamento istituzionale	2
B	Sviluppo economico e attività produttive	6
C	Territorio ambiente e infrastrutture	13
D	Servizi alle persone e alla comunità	4
E	Finanza regionale	13
Totali		38

Delle 38 leggi promulgate, solo la L.R. n. 1/2002 è stata impugnata dal Governo ai sensi dell'art.127 della Costituzione davanti alla Corte Costituzionale: il giudizio è ancora pendente.

Suddivisione delle leggi PER INIZIATIVA

Analizzando le leggi approvate, partendo dal soggetto che ha attivato l'iniziativa legislativa, si ricava, anche per l'anno 2002, così come evidenziato nel Rapporto anno 2001, (proposte dell'esecutivo n. **55**/ proposte consiliari **33**) una evidente preminenza dell'accoglimento delle proposte dell'esecutivo regionale (n. 24) rispetto a quelle di iniziativa consiliare (n. **13**). Nell'anno 2002 sono state presentati n. 92 p. di l. di cui 21 di iniziativa della Giunta e 71 del Consiglio.

La dimensione, in termini di articoli, delle leggi di iniziativa consiliare è sempre di gran lunga inferiore rispetto a quelle proposte dalla Giunta che risultano mediamente composte di n. 15 articoli, a fronte di n 6 articoli nelle leggi di iniziativa consiliare.

Si è, inoltre, rilevato un alto grado di frammentazione dell'iniziativa consiliare; la maggior parte di questa risulta infatti promossa da aggregazioni minime di proponenti, vale a dire, o da un solo consigliere, oppure da più consiglieri dello stesso gruppo politico. L'iniziativa legislativa consiliare sembra obbedire, pertanto, ad una logica di differenziazione fra i gruppi consiliari e, in connessione a ciò, alla rappresentanza immediata di una domanda fortemente segmentata proveniente da referenti sociali o territoriali affini.

Nel corso dell'anno 2002 si è avuta n. 1 iniziativa legislativa presentata da un ente locale, il Comune di Chieti relativa alle –Modalità di calcolo per l'applicazione dei parametri urbanistico-edilizi ai fini del miglioramento dei livelli di coibentazione termo-acustico e del contenimento dei consumi energetici-.

I dati complessivi relativi all'iniziativa legislativa sono riportati nella tabella 3 che riporta l'iniziativa per le leggi regionali e per i regolamenti.

Tabella 3

Iniziativa	Leggi regionali 1 gennaio 2002/31 dicembre 2002	Totali
Giunta	24	
Consiliare	13	
Ente locale	1	38
Iniziativa	Regolamenti regionali 1 gennaio 2002/31 dicembre 2002	
Giunta	5	5
Consiliare	/	/

Suddivisione delle leggi PER COMMISSIONE REFERENTE

Il Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale prevede, all'articolo 26, la costituzione di cinque Commissioni Permanenti e di una Commissione di vigilanza a carattere permanente.

Oltre le cinque Commissioni Speciali istituite nel corso dell'anno 2001, con delibere del Consiglio regionale sono state istituite nel corso dell'anno 2002 altre quattro Commissioni speciali per l'esame di particolari problemi.

Di seguito si riassumono le competenze delle stesse:

Commissioni permanenti

- **I commissione** bilancio, programmazione, finanze, demanio e patrimonio, cassa e contabilità, affari generali;
- **II commissione** circoscrizioni locali, ordinamento uffici regionali, enti regionali e locali, lavori pubblici, urbanistica;
- **III commissione** agricoltura e foreste, caccia e pesca;
- **IV commissione** industria, trasporti, artigianato, commercio, turismo
- **V commissione** sanità e sicurezza sociale, formazione professionale, istruzione, lavoro, problemi gioventù, sport, ecologia, musei biblioteche;
- **commissione di vigilanza sugli affari della regione Abruzzo** disciplinata dall'art. 106 del Regolamento.

Commissioni speciali

- **commissione speciale** per il monitoraggio dei percorsi di utilizzazione delle risorse dei bandi comunitari;
- **commissione speciale** di inchiesta sulle povertà e l'emarginazione in Abruzzo;
- **commissione speciale** per la tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- **commissione speciale** per l'informatizzazione regionale;
- **commissione speciale** per le politiche europee e i progetti speciali;
- **commissione speciale** per la definizione della proposta di un nuovo statuto, di un nuovo regolamento e di riforme istituzionali;

Commissioni speciali istituite nell'anno 2002:

- **commissione speciale** per il monitoraggio del sistema sanitario regionale;

- **commissione speciale** per le politiche familiari;
- **commissione speciale d'inchiesta** per la verifica della produttività degli enti strumentali e partecipati;
- **commissione speciale d'inchiesta** sull'Azienda Sanitaria Locale di Chieti.

Nella tabella n. 4 sono sintetizzati i dati relativi al **numero dei progetti di legge** licenziati da ogni Commissione permanente, nell'anno 2002, in base alla relativa competenza, fermo restando che alcuni progetti di legge vengono esaminati da più Commissioni e che tutti quelli con norma finanziaria sono sottoposti al parere della I° Commissione (tabella 4)

Tabella 4

Commissione	2002
I° Bilancio, Programmazione, Finanze Demanio e Patrimonio, Cassa e contabilità, Affari Generali	40
II° - Circoscrizioni locali,ordinamento Uffici regionali enti regionali e locali, lavori pubblici e Urbanistica	17
III° - Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca	3
IV° - Industria, Trasporti, artigianato, Commercio e Turismo	17
V° - Sanità e Sicurezza Sociale, Formazione Professionale, Istruzione, Lavoro Sport, Ecologia, Musei e Biblioteche	8

DURATA DEL PROCEDIMENTO

Un ulteriore elemento che viene fornito nelle schede di rilevazione dei dati, è quello relativo alla durata dell'iter istruttorio che viene riportato nella tabella **2b** delle griglie di rilevazione dei dati.

Il numero di giorni in media necessario per l'approvazione di una legge nell'anno 2002 è stato di circa **120 giorni** dalla data di assegnazione alla commissione referente fino alla sua approvazione definitiva.

La media è stata calcolata suddividendo la somma totale delle giornate occorrenti per l'iter di ciascun provvedimento per il numero totale delle leggi promulgate.

TECNICA REDAZIONALE

Si è ritenuto utile analizzare la produzione legislativa anche attraverso una rilevazione che classifica le leggi approvate sotto due diversi profili: quello della tecnica redazionale e quello della tipologia della normazione, sempre seguendo in linea di massima il metodo già usato per la stesura del Rapporto sullo stato della legislazione della Camera dei Deputati. Si tratta di aspetti che valutano la legislazione cercando in qualche modo di evidenziarne la forma tecnica e di misurarne il rilievo normativo.

Per quanto riguarda l'indagine sulla **tecnica redazionale** le leggi sono state valutate in base alle modalità di redazione del testo, che possono essere ricondotte a tre tipologie differenti:

- **Nuovo testo:** il testo introduce nell'ordinamento nuove disposizioni e non interviene a modificare significativamente leggi precedenti;

- **Novella:** il testo di legge è costituito da disposizioni redatte con la tecnica ‘della novella’, cioè modifica, sostituisce o integra testualmente disposizioni di leggi precedenti.
- **Misto:** il testo non può essere ricondotto alle tipologie precedenti: in particolare la dove non è agevole identificare la prevalenza tra disposizioni nuove e novellate.

-

Nell’anno 2002 l’unica legge che può essere definita “**mista**” è la legge regionale **10/05/2002, n.7 (Legge finanziaria 2002)** costituita da 42 articoli, così suddivisi per materia trattata:

n. 13 articoli contengono disposizioni di modifica di precedenti leggi regionali;

n. 9 articoli prevedono il rifinanziamento di precedenti leggi regionali;

n. 16 articoli prevedono l’introduzione nell’ordinamento regionale di nuove disposizioni;

n. 2 articoli prevedono disposizioni relative alla variazione delle aliquote di tributi di competenza regionale ;

n. 2 articoli di disposizioni finali.

Nell’anno 2002, l’esame delle leggi regionali suddivise per tecnica redazionale ha fornito i seguenti dati:

n.20 leggi redatte con la tecnica della ‘novella’;

n.17 leggi classificabili come ‘nuovo testo’;

n. 1 legge di tipo “misto”.

Anche per l’anno 2002 si è riscontrato la prevalenza di leggi di modifica ed integrazioni di precedenti atti normativi ; le leggi di “manutenzione” riguardano, il più delle volte, piccole modifiche al testo

normativo previgente ; in alcuni casi si tratta di modifiche al testo base ripetute nel tempo, il che suggerirebbe la previsione di testi coordinati affinché sia chiara la norma da applicare ed in maniera che la consultazione possa avvenire su un unico testo normativo. Infatti, la prassi della manutenzione e del conseguente adeguamento del preesistente sistema normativo, rappresenta inevitabilmente un appesantimento per la conoscibilità e la completezza informativa degli utenti e degli stessi operatori del diritto.

Per quanto riguarda i “nuovi testi”, è da segnalare che, nel corso del 2002, sono state promulgate tre importanti leggi di settore e cioè:

la L.R. 25 marzo 2002, n.3- Ordinamento contabile della Regione Abruzzo- che ha dato attuazione regionale ai principi contenuti del D.Lgs. del 28 marzo 2000, n. 76 in materia di ordinamento finanziario e contabile.

la L.R. 10 luglio 2002, n. 15-Disciplina delle acque minerali e termali—con la quale è stata data disciplina organica al settore delle risorse idrotermali ai fini della salute della popolazione, della salvaguardia ambientale e dello sviluppo economico e turistico;

la L.R. 20 luglio 2002, n.16- Interventi a sostegno dell’economia- con la quale la Regione ha inteso potenziare la politica degli incentivi rivolti alla nuova imprenditoria per ridurre la disoccupazione giovanile e femminile, promuovere la nascita di nuove imprese sul territorio regionale e tutelare maggiormente le categorie sociali svantaggiate.

Le tre leggi possono essere qualificate come leggi di riordino normativo in quanto si pongono lo scopo di ammodernare e riordinare interi settori in maniera organica.

Nella tabella 5 vengono riportati i dati complessivi relativi alla **tecnica redazionale** adottata per le leggi dell'anno 2002:

Tabella 5

Tecnica redazionale	Leggi regionali 1 gennaio 2002/31 dicembre 2002	Totale
Testo nuovo	17	
Novella	20	
Misto	1	38

TIPOLOGIA DELLA NORMAZIONE

Il secondo aspetto trattato concerne **la tipologia della normazione**. La legislazione regionale è stata ordinata secondo un'indagine volta a ricondurre i provvedimenti approvati a tipologie che evidenziassero le caratteristiche della disciplina utilizzata nell'intervento legislativo. Anche in questo caso la collocazione delle leggi è avvenuta con un criterio di prevalenza significativa tra:

- **Legge provvedimento:** legge finalizzata alla disciplina di situazioni specifiche o alla realizzazione di singoli interventi ; si tratta di leggi di scarso rilievo dal punto di vista dell'indirizzo politico che sono volte alla disciplina di situazioni specifiche o alla correzione o integrazione della normativa vigente. Si tratta di provvedimenti spesso adottati per risolvere

problemi sorti nell'applicazione di tale normativa o per la sua armonizzazione con nuove discipline;

- **Legge di settore:** legge contenente una nuova disciplina della materia o che introduce la regolamentazione di specifici settori;
- **Legge istituzionale:** relativa all'organizzazione istituzionale della regione;
- **Legge intersettoriale:** incide con un unico provvedimento su più settori;
- **Legge finanziaria o di bilancio:** legge relativa ai provvedimenti tipici direttamente connessi alle leggi di bilancio e finanziarie.

Per l'anno 2002 le leggi regionali possono così suddividersi:

- leggi provvedimento **n. 17**;
- leggi di settore **n.9** (delle quali n. 3, appartenenti alla categoria dei “nuovi testi” già segnalate a pag.17 come particolarmente significative);
- leggi istituzionali **n.2**;
- leggi di bilancio **n.10**

L'accezione “**legge provvedimento**” ripresa dalla classificazione operata dal Servizio Studi della Camera, fa ricomprendere in tale categoria sia le leggi-provvedimento in quanto tali, e cioè gli interventi di assegnazione di fondi a soggetti specifici, per problematiche specifiche o interventi straordinari, sia tutte le leggi di modifica o manutenzione di precedenti atti normativi.

L'elevato numero di leggi-provvedimento e di manutenzione della legislazione vigente non è coerente con politiche di ampio respiro, privilegiando una produzione normativa analitica, per singoli casi, e con il carattere della specificità. Perché il Consiglio Regionale possa svolgere la sua naturale funzione di indirizzo e controllo politico ma anche funzioni di programmazione e di alta amministrazione, sarebbe opportuno evitare una legislazione minuta, che si

disperde in un gran numero di dettagli mutevoli, la cui regolamentazione potrebbe essere meglio gestita da organi dell'esecutivo investito della funzione di dare attuazione amministrativa ai provvedimenti legislativi con atti di normazione secondaria. L'elevato numero di leggi di modifica ed integrazioni pone, inoltre, i problemi di coordinamento dei testi legislativi al fine della chiarezza e della certezza del diritto.

Tabella 6

Tipologia leggi	2002
Legge-provvedimento	17
Di Settore	9
Istituzionale	2
Finanziaria o di bilancio	10
Totale	38

CONCLUSIONI

Le riforme del titolo V della Costituzione disposte dalle leggi costituzionali n.1/1999 e n.3/2001 hanno modificato l'ordinamento delle Regioni e i loro rapporti con lo Stato e gli Enti locali.

Le modalità ed i tempi con cui queste riforme saranno attuate, stante le molteplicità degli attori e gli interessi politico- istituzionali in campo, sono i temi che si dovranno affrontare, con la massima urgenza, per dare ad essi una soluzione anche in sede di approvazione dei nuovi Statuti regionali.

L'esistenza di un gran numero di norme che si intrecciano e sovrappongono, l'esistenza di una pluralità di fonti normative concorrenti, senza una chiara ripartizione delle competenze ed un ben definito rapporto fra le fonti stesse, nonché la evidenziata esistenza di materie di competenza esclusiva dello Stato con connessione trasversale con le materie di competenza esclusiva regionale possono

essere causa di incertezze e contraddizioni ,soprattutto quando si incide su realtà complesse e non frammentabili tra più centri di progettazione e di produzione normativa (basti pensare, ad esempio, alla normazione sull'ambiente).

Lo spessore delle riforme costituzionali, la proposta di ulteriore modifica del nuovo art.117 della Costituzione con l'ampliamento delle competenze esclusive regionali per sanità, istruzione e polizia locale e la loro generale complessità attuativa, che potrebbe essere accompagnata anche da conflitti interorganici e interistituzionali, disegnano un nuovo quadro istituzionale di incerta lettura e renderanno particolarmente difficile il compito del legislatore regionale anche per la dissolvenza dei punti di riferimento ordinamentale con i quali si era confrontato nel passato.

Per quanto concerne l'attività legislativa e normativa in senso lato, è solo da qualche anno che si è cominciato a dibattere, presso le principali sedi istituzionali, su "la qualità ed i metodi della legislazione", espressione, questa, che somma diversi temi e problemi che coinvolgono l'attività legislativa e che presuppongono l'acquisizione di una maggiore consapevolezza su di essi da parte dei soggetti titolari della funzione legislativa.

A tal fine, tra gli strumenti di supporto tecnico utili al legislatore per una lettura consapevole del contesto giuridico entro il quale ogni nuova norma andrà ad inserirsi devono essere inseriti, oltre che l'applicazione delle tecniche di analisi normativa e di impatto della regolamentazione, anche il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati riguardante la legislazione ed il funzionamento delle norme per valutarne le ricadute nella società regionale.

Elenco delle griglie di rilevazione dei dati

Al presente Rapporto sono allegate griglie di rilevazione dei dati quantitativi e qualificativi che per ogni legge approvata individuano i vari aspetti considerati nel rapporto stesso:

- Da pagina **25** a pagina **28** le leggi sono state classificate con riferimento al titolo, al numero degli articoli, dei commi e degli allegati.
- Da pagina **29** a pagina **30** le leggi sono state analizzate per la loro natura, per l'iniziativa e per la durata dell'iter procedimentale.
- Da pag.**31** a pag.**32** le leggi sono state individuate a seconda della tecnica redazionale, dei vincoli normativi dell'atto rispetto a precedenti leggi regionali, a leggi dello Stato o a direttive della C.E e della tipologia della normazione.
- Da pagina **34** a pagina **35** si è specificata la tipologia della potestà legislativa e la classificazione per macrosettore e materia delle leggi regionali esaminate.
- Da pagina **36** a pagina **37** è contenuto l'elenco dei regolamenti regionali con la classificazione degli stessi per articoli, commi, allegati, potestà normativa, vincoli normativi e classificazione per materia.

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
Attività Legislativa
Servizio Legislativo

Tabella 1

Modulo riassuntivo del numero degli atti normativi.

Regione	Periodo considerato	Numero di leggi			Totale	Numero di regolamenti	
		d'iniziativa				d'iniziativa	
		della Giunta	del Consiglio	Enti Locali		della Giunta	del Consiglio
Abruzzo	1° gennaio 2002/31 dicembre 2002	24	13	1	38	5	/

Tabella 2a

n. progr.	Legge regionale					
	regione	anno	titolo	n. articoli	n. commi	Tabelle e/o Allegati
1	2	3	4	5	6	7
1	Abruzzo	2002	Disposizioni sulla durata degli Organi e sull'indizione delle elezioni regionali.	5	5	
2	Abruzzo	2002	Modifiche ed integrazioni alla L.R. 11.2.1999, n. 6: Norme in materia di tasse automobilistiche	3	4	
3	Abruzzo	2002	Ordinamento contabile della Regione Abruzzo.	60	186	
4	Abruzzo	2002	Modifiche ed integrazioni alla L.R. 68/2001 recante: Modifiche ed integrazioni alla L.R. 141/1997 (Attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative.	3	3	
5	Abruzzo	2002	Rendiconto generale per l'esercizio 2000. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota illustrativa preliminare.	17	19	
6	Abruzzo	2002	L.R. 7.3.2000, n. 23 recante: Parco naturale regionale Sirente-Velino. Adeguamento alla L.R. 21.6.1996, n. 38 e revisione dei confini. Interpretazione autentica dell'art. 18, comma 1.	2	3	
7	Abruzzo	2002	Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004 della Regione Abruzzo (legge finanziaria 2002).	42	178	X
8	Abruzzo	2002	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 – Bilancio pluriennale 2002-2004.	39	79	
9	Abruzzo	2002	Modifica ed integrazione alla L.R. 10.5.2002, n. 7 recante: Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004 della Regione Abruzzo (legge finanziaria 2002).	3	3	

Tabella 2a

n. progr.	Legge regionale					Tabelle e/o Allegati
	regione	anno	titolo	n. articoli	n. commi	
1	2	3	4	5	6	7
10	Abruzzo	2002	Modifiche e integrazioni alle LL.RR. nn. 53 e 56 del 4.10.2001.	4	4	
11	Abruzzo	2002	Disposizioni relative all'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile	4	5	
12	Abruzzo	2002	Contributo straordinario al Comune di L'Aquila per l'attivazione dei servizi residenziali nella struttura ex ONPI.	5	7	
13	Abruzzo	2002	Pianificazione e sviluppo del comparto trasporti. Norme di finanziamento e di organizzazione.	6	13	
14	Abruzzo	2002	Modifiche alla L.R. 10.05.2002, n. 7 (Legge finanziaria 2002)	1	1	
15	Abruzzo	2002	Disciplina delle acque minerali e termali.	80	218	
16	Abruzzo	2002	Interventi a sostegno dell'economia.	47	132	
17	Abruzzo	2002	Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 57 dell'8 Novembre 2001. (Valorizzazione e internazionalizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo).	7	7	
18	Abruzzo	2002	Interpretazione autentica dell'art. 66 della L.R. 72/1998: Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale.	1	1	
19	Abruzzo	2002	Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 19.12.01, n. 77 – "Disposizioni in materia di Comunità giovanili e istituzioni della Consulta regionale dei giovani".	3	6	
20	Abruzzo	2002	Modifiche ed integrazioni alla L.R. 16.12.1998, n. 146 recante: Disciplina per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.	4	7	
21	Abruzzo	2002	Integrazione alla L.R. 22.11.2001, n. 60 (Regime autorizzatorio degli scarichi delle pubbliche fognature e delle acque reflue domestiche)	2	3	

Tabella 2a

n. progr.	Legge regionale					Tabelle e/o Allegati
	regione	anno	titolo	n. articoli	n. commi	
1	2	3	4	5	6	7
22	Abruzzo	2002	Modalità di calcolo per l'applicazione dei parametri urbanistico-edilizi ai fini del miglioramento dei livelli di coibentazione termo-acustico e del contenimento dei consumi energetici.	4	9	
23	Abruzzo	2002	Modifiche ed integrazioni alla L.R. 8 giugno 1993, n. 24: Disciplina delle funzioni di controllo sugli atti degli Enti Locali e degli Enti dipendenti dalla Regione.	1	1	
24	Abruzzo	2002	Modifiche ed integrazioni alla L.R. 26 luglio 2002, n. 16 recante: "Interventi a sostegno dell'economia".	3	3	
25	Abruzzo	2002	Modifiche ed integrazioni alla L.R. 7/2000 recante: Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002/2004 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria 2002).	10	22	
26	Abruzzo	2002	Integrazione art. 29 della L.R. 7/2002 recante: Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002/2004 della regione Abruzzo (Legge finanziaria 2002).	1	1	
27	Abruzzo	2002	Contributo straordinario alla SAGA S.p.A. per il potenziamento e lo sviluppo dell'aeroporto d'Abruzzo.	4	7	
28	Abruzzo	2002	Norme ed indirizzi sull'intermodalità regionale.	11	46	
29	Abruzzo	2002	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 – 1° Provvedimento di variazione e modifiche ed integrazioni alla L.R. 10 maggio 2002, n. 7 (Legge finanziaria regionale 2002).	8	29	
30	Abruzzo	2002	Riconoscimento di un centro di alta specializzazione di riferimento regionale di microchirurgia laser in oftalmologia all'Unità Operativa di ottica fisiopatologia della ASL di Chieti.	3	3	
31	Abruzzo	2002	Integrazione alla L.R. 27.01.1997, n. 7 recante: Alienazione fabbricati provenienti dalla riforma fondiaria di proprietà dell'Agenzia regionale per i servizi di sviluppo agricolo (ARSSA).	2	7	
32	Abruzzo	2002	Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 aprile 2000, n. 76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia".	4	7	

n. progr.	Legge regionale					Tabelle e/o Allegati
	regione	anno	titolo	n. articoli	n. commi	
1	2	3	4	5	6	7
33	Abruzzo	2002	Contributo per il completamento ed il restauro conservativo di immobili adibiti, nell'esercizio del Ministero pastorale, ad attività ricreative e culturali che non abbiano fine di lucro.	7	12	
34	Abruzzo	2002	Interventi urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico sul territorio della Regione Abruzzo e interventi si somma urgenza relativi alle varie ipotesi di rischio.	8	44	
35	Abruzzo	2002	Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2003.	2	5	
36	Abruzzo	2002	Rendiconto Generale per l'esercizio 2001 – conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota preliminare.	17	19	X
37	Abruzzo	2002	Modificazioni ed integrazioni alla L.R. 30.05.1997, n. 53: Interventi nel settore agricolo e agroalimentare.	11	15	
38	Abruzzo	2002	Modifiche ed integrazioni alla L.R. 115/2000: Nuove norme per l'edilizia scolastica.	11	14	

Tabella 2b

n. progr.	Legge regionale		Natura della legge					Iniziativa legislativa					durata iter (giorni)	impugnativa Corte Costituzionale
	regione	anno	Ordinaria	Statutaria				della Giunta	consilia re	degli enti locali	popolare	mista		
				approvata	impugnata	referendum	promulgata							
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
1	Abruzzo	2002	X						X				19	X
2	Abruzzo	2002	X					X					105	
3	Abruzzo	2002	X					X					137	
4	Abruzzo	2002	X					X					94	
5	Abruzzo	2002	X					X					165	
6	Abruzzo	2002	X					X					155	
7	Abruzzo	2002	X					X					142	
8	Abruzzo	2002	X					X					142	
9	Abruzzo	2002	X					X					20	
10	Abruzzo	2002	X						X				65	
11	Abruzzo	2002	X					X					172	
12	Abruzzo	2002	X					X					186	
13	Abruzzo	2002	X					X					146	
14	Abruzzo	2002	X						X				22	
15	Abruzzo	2002	X					X					242	
16	Abruzzo	2002	X						X				92	
17	Abruzzo	2002	X					X					39	
18	Abruzzo	2002	X						X				160	
19	Abruzzo	2002	X						X				135	
20	Abruzzo	2002	X					X					40	
21	Abruzzo	2002	X						X				152	
22	Abruzzo	2002	X							X			84	
23	Abruzzo	2002	X						X				111	
24	Abruzzo	2002	X						X				41	
25	Abruzzo	2002	X						X				90	
26	Abruzzo	2002	X						X				193	
27	Abruzzo	2002	X					X					149	

n. progr.	<i>Legge regionale</i>		Natura della legge					Iniziativa legislativa					durata iter (giorni)	impugnativa Corte Costituzional e
	regione	anno	Ordinaria	Statutaria				della Giunta	consilia re	degli enti locali	popola re	mista		
				approvata	impugnata	referendum	promulgata							
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
28	Abruzzo	2002	X					X					280	
29	Abruzzo	2002	X					X					7	
30	Abruzzo	2002	X						X				64	
31	Abruzzo	2002	X						X				155	
32	Abruzzo	2002	X					X					55	
33	Abruzzo	2002	X					X					77	
34	Abruzzo	2002	X					X					340	
35	Abruzzo	2002	X					X					2	
36	Abruzzo	2002	X					X						
37	Abruzzo	2002	X					X					331	
38	Abruzzo	2002	X					X					55	

Tabella 2c

n. progr.	Legge regionale		Tecnica redazionale			Vincoli normativi			Tipologia della normazione				
	regione	anno	Testo nuovo	novella	misto	Vincolata			Prov.to	settore	Istituzionale	Intersrtoriale	bilancio
						Regione	Stato	UE					
23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
1	Abruzzo	2002	X				X						
2	Abruzzo	2002		X		X			X				
3	Abruzzo	2002	X				X			X			
4	Abruzzo	2002		X		X			X				
5	Abruzzo	2002	X			X							X
6	Abruzzo	2002		X		X			X				
7	Abruzzo	2002			X	X							X
8	Abruzzo	2002	X			X							X
9	Abruzzo	2002		X		X							X
10	Abruzzo	2002		X		X			X				
11	Abruzzo	2002	X			X				X			
12	Abruzzo	2002	X			X			X				
13	Abruzzo	2002	X			X				X			
14	Abruzzo	2002		X		X							X
15	Abruzzo	2002	X				X			X			
16	Abruzzo	2002	X			X				X			
17	Abruzzo	2002		X		X			X				
18	Abruzzo	2002		X		X			X				
19	Abruzzo	2002		X		X			X				
20	Abruzzo	2002		X		X			X				
21	Abruzzo	2002		X		X			X				
22	Abruzzo	2002	X			X				X			
23	Abruzzo	2002		X		X					X		
24	Abruzzo	2002		X		X			X				
25	Abruzzo	2002		X		X							X
26	Abruzzo	2002		X		X							X

n. progr.	Legge regionale		Tecnica redazionale			Vincoli normativi			Tipologia della normazione				
	regione	anno	Testo nuovo	novella	misto	Vincolata			Prov.to	settore	Istitu- zionale	Intersrt- toriale	bilancio
						Regione	Stato	UE					
23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
27	Abruzzo	2002	X			X			X				
28	Abruzzo	2002	X				X	X		X			
29	Abruzzo	2002		X		X							X
30	Abruzzo	2002	X			X			X				
31	Abruzzo	2002		X		X			X				
32	Abruzzo	2002		X		X			X				
33	Abruzzo	2002	X			X				X			
34	Abruzzo	2002	X			X	X			X			
35	Abruzzo	2002	X			X							X
36	Abruzzo	2002	X			X							X
37	Abruzzo	2002		X		X			X				
38	Abruzzo	2002		X		X			X				

Elenco dei codici da utilizzare nella classificazione per materia.

Macrosettore		Materia	
A	Ordinamento istituzionale	A1	Organi della Regione
		A2	Personale e amministrazione
		A3	Enti locali e decentramento
B	Sviluppo economico e attività produttive	B1	Artigianato
		B2	Industria
		B3	Ricerca, trasporto e produzione di energia
		B4	Miniere e risorse geotermiche
		B5	Commercio, fiere e mercati
		B6	Turismo
		B7	Agricoltura e foreste
		B8	Caccia, pesca e itticultura
		B9	Lavoro
C	<i>Territorio ambiente e infrastrutture</i>	C1	Territorio e Urbanistica
		C2	Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti
		C3	Risorse idriche e difesa del suolo
		C4	Opere pubbliche
		C5	Viabilità
		C6	Trasporti
		C7	Protezione civile
D	<i>Servizi alle persone e alla comunità</i>	D1	Tutela della salute
		D2	Servizi sociali
		D3	Istruzione scolastica
		D4	Formazione professione
		D5	Beni a attività culturali
		D6	Spettacolo
		D7	Sport
E	Finanza regionale	E1	Bilancio
		E2	Contabilità regionale
		E3	Tributi

Tabella 2d

n. progr.	Legge regionale		Fonte giuridica della potestà legislativa					Classificazione per materia		
	regione	anno	primaria	concorrente	delegata	ulteriore	attuata	macro-settore	materia	Oggetto
37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
1	Abruzzo	2002	X					A	A2	Ordinamento Istituzionale
2	Abruzzo	2002		X				E	E3	Finanza regionale
3	Abruzzo	2002		X				E	E2	Finanza regionale
4	Abruzzo	2002	X					B	B8	Sviluppo ec. e attività produttive
5	Abruzzo	2002		X				E	E1	Finanza regionale
6	Abruzzo	2002		X				C	C2	Territorio ambiente infrastrutture
7	Abruzzo	2002		X				E	E1	Finanza regionale
8	Abruzzo	2002		X				E	E1	Finanza regionale
9	Abruzzo	2002		X				E	E1	Finanza regionale
10	Abruzzo	2002		X				C	C1	Territorio ambiente infrastrutture
11	Abruzzo	2002		X				E	E3	Finanza regionale
12	Abruzzo	2002	X					D	D2	Servizi persone e comunità
13	Abruzzo	2002	X					C	C6	Territorio ambiente infrastrutture
14	Abruzzo	2002		X				E	E1	Finanza regionale
15	Abruzzo	2002	X					B	B4	Sviluppo ec. e attività produttive
16	Abruzzo	2002	X					B	B2	Sviluppo ec. e attività produttive
17	Abruzzo	2002	X					C	C6	Territorio ambiente infrastrutture
18	Abruzzo	2002		X				C	C1	Territorio ambiente infrastrutture
19	Abruzzo	2002	X					D	D2	Servizi persone e comunità
20	Abruzzo	2002		X				C	C2	Territorio ambiente infrastrutture
21	Abruzzo	2002		X				C	C2	Territorio ambiente infrastrutture
22	Abruzzo	2002		X				C	C1	Territorio ambiente infrastrutture
23	Abruzzo	2002	X					A	A1	Ordinamento Istituzionale
24	Abruzzo	2002	X					B	B4	Sviluppo ec. e attività produttive
25	Abruzzo	2002		X				E	E1	Finanza regionale
26	Abruzzo	2002		X				E	E1	Finanza regionale

n. progr.	Legge regionale		Fonte giuridica della potestà legislativa					Classificazione per materia		
	regione	anno	primaria	concorrente	delegata	ulteriore	attuati va	macro- settore	materia	compito-funzione-oggetto
37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
27	Abruzzo	2002	X					C	C6	Territorio ambiente infrastrutture
28	Abruzzo	2002	X					C	C6	Territorio ambiente infrastrutture
29	Abruzzo	2002		X				E	E1	Finanza regionale
30	Abruzzo	2002		X				D	D4	Servizi persone e comunità
31	Abruzzo	2002	X					B	B7	Sviluppo ec. e attività produttive
32	Abruzzo	2002		X				D	D4	Servizi persone e comunità
33	Abruzzo	2002	X					C	C4	Territorio ambiente infrastrutture
34	Abruzzo	2002		X				C	C2	Territorio ambiente infrastrutture
35	Abruzzo	2002		X				E	E1	Finanza regionale
36	Abruzzo	2002		X				E	E1	Finanza regionale
37	Abruzzo	2002	X					B	B7	Sviluppo ec. e attività produttive
38	Abruzzo	2002		X				C	C1	Territorio ambiente infrastrutture

Tabella 3a

n. progr	Regolamento regionale							
	regione	anno	Organo	Tipo atto	titolo	n. articoli	n. commi	Tabelle e/o Allegati
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Abruzzo	2002	Giunta		Modifica del comma 5, art. 6 del Regolamento n. 12/96 del 24.12.1996 di attuazione della L.R. 31.05.1994, n. 30 “Norme per l’attività venatoria e per la tutela della fauna selvatica”.	1	/	/
2	Abruzzo	2002	Giunta		Norme per l’adozione e l’utilizzo dell’emblema distintivo di Protezione civile della Regione Abruzzo.	13	22	X
3	Abruzzo	2002	Giunta		Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 16 del 20 luglio 2002 “Interventi a sostegno dell’economia”.	62	246	X
4	Abruzzo	2002	Giunta		Abrogazione e sostituzione integrale del regolamento n. 3 del 23 ottobre 2001: Regolamento di attuazione della legge regionale n. 25 del 6 luglio 2001.	11	46	X
5	Abruzzo	2002	Giunta		Disposizioni di attuazione dell’art. 20 della L.R. 10.05.2002, n. 7	4	8	

Tabella 3b

n. progr	regolamento		Potestà normativa		Vincoli normativi				Classificazione per materia		
	regione	anno	propria	delegata	vincolata			non vincolata	macro-settore	materia	oggetto
					Regione	Stato	UE				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
1	Abruzzo	2002	X		X	X			B	B8	Sviluppo ec. e attività produttive
2	Abruzzo	2002		X	X	X			C	C7	Territorio ambiente infrastrutture
3	Abruzzo	2002	X		X				B	B2	Sviluppo ec. e attività produttive
4	Abruzzo	2002	X		X				C	C1	Territorio ambiente infrastrutture
5	Abruzzo	2002	X		X				B	B8	Sviluppo ec. e attività produttive

Il Rapporto è stato progettato e coordinato dalla Dott.ssa Giovanna Colangelo, Dirigente del Servizio Legislativo.

L'istruttoria è stata curata dalla Dott.ssa Antonella Salvati.

Il trattamento informatico dei dati, nonché la loro elaborazione tecnica e grafica, è stata curata dal Sig. Achille Vittorio.

Hanno collaborato il Servizio Affari Assembleari, il Servizio Commissioni e il Gabinetto della Presidenza del Consiglio.